

endum ì del Comune

oso rispetto alle proprietà in
ndita, per farne una sede di
cattiva del Comune.

La vendita della casa di riposo
ncorrerebbe invece a coprire le
ese di costruzione di quella
ova. Inoltre, l'intervento edili-
dei privati in piazza della Re-
bblica dovrebbe portare ad un
bellimento generale e soprattutto
alla creazione di spazi per
attività commerciali, bar e ristoranti:
in questo modo, si rilancerebbe
un centro storico da anni
mai decisamente sopito.

A parte sua, **Leopoldo Catta-**
o consigliere comunale dei
avoratori comunisti, ha più
lente ribadito la ferma contraria-
ta ad ogni alienazione di patri-
monio pubblico. Ha poi aspramente
contestato l'enorme investi-
mento per la nuova casa di ri-
so e ha rilevato l'inadeguatezza
di Palazzo Lampugnani come
per uffici pubblici. Il refe-
endum stabilirà che cosa ne
nasano i casalini.

Paolo Migliorini

A New York un progetto simile a quello elaborato dal codognese

«Grattacieli ad energia eolica»

L'idea di Comandù piace negli Usa, ma non in Italia

CODOGNO - (lg) Un grattacielo di 40 piani nel quale la Banca Centrale Americana individuerà il suo nuovo quartier generale di New York sarà alimentato con l'energia prodotta da una torre eolica simile a quella ideata dal codognese **Angelo Comandù** e dal suo amico ingegnere italo-americano **Gianbattista Bonomi**. «È incredibile come in Italia nessuno abbia avuto ancora il coraggio di prendere in considerazione seriamente il mio brevetto - denuncia l'inventore. - Ho tempestato di telefonate e di mail il ministero per le Attività produttive, ma non sono mai stato contattato neppure per un incontro conoscitivo. La decisione della banca di edificare questo palazzo alto 356 metri alimentandolo completamente con una torre che riesce a produrre 8 megawatt-ora si va ad aggiungere ad altre iniziative simili già avviate a Dubai, a Mosca, in Australia e in Spagna ed è sintomatica di come ormai tutto il mondo guardi con interesse a questo si-



CODOGNO - L'inventore Angelo Comandù

stema di energia alternativa». Comandù è un fiume in piena e racconta che la banca centrale Usa inizierà a costruire la struttura già dal 2007 e che il grattacielo sarà terminato nel 2010. La torre, aggiunge, sarà nel cuore del palazzo, e non si noterà dall'esterno. «È una soluzione ideale anche per le grandi città - sostiene Comandù. - Non capisco perché qui in Italia il mio brevetto trovi così tanti scogli. Gli unici riconosci-

menti ufficiali che ho ricevuto sono state le recenti audizioni del presidente della Provincia di Lodi **Lino Osvaldo Felissari** e della sua Commissione ambiente guidata da **Luca Canova**. Grandi attenzioni alla mia idea sono state dedicate persino dallo Stato del Vaticano che con il monsignor **Vittorio Formenti**, prelato d'onore del Papa, ha promosso e sponsorizzato il nostro progetto anche ai nunzi apostolici di diversi Paesi europei e non solo». L'imprenditore codognese conclude con un amara riflessione. «Sono convinto che per l'attuale sistema di produzione di energia elettrica ci siano in gioco interessi economici enormi che è impossibile scalpare - afferma. - Ne ho avuto conferma anche nel luglio scorso quando in un'occasione ufficiale ho conosciuto un onorevole. Questi mi ha comunicato come il brevetto mio e di Bonomi sia già noto a grandi linee a Roma, ma nessuno si voglia prendere la responsabilità di appoggiarlo».

Castiglione, rimesse a nuovo mensa e palestra

Inaugurati i locali delle scuole elementari sottoposti a lavori di riqualificazione

CASTIGLIONE D'ADDA - (l.g.) Il refettorio e la palestra delle scuole elementari "Romeo Ferrari", sottostati per settimane a lavori di smozzazione e riqualificazione, sono stati presentati ufficialmente a comunità. Ad inaugurare i locali sono intervenuti il sindaco **Luca Ciccarelli**, l'assessore alla pubblica istruzione **Orsola Goldaniga** e il parroco don **Peppino DeCasa** affiancati dai vertici della direzione didattica e dagli alunni al gran completo, scortati dalle maestre e da numerosi genitori. Dopo il taglio del nastro, don Peppino ha benedetto i locali. Il sindaco ha sottolineato l'importanza, per gli alunni del paese, di avere a disposizione strutture efficienti e funzionali per i momenti della giornata scolastica più carattere sociale (il pranzo e l'ora educazione fisica e motoria). L'assessore Goldaniga ha invece sostenuto come il plesso di via XX Settembre possa essere preso ad esempio come modello di collaborazione tra mondo scolastico ed istituzioni locali e ha ricordato i notevoli sforzi recenti compiuti dalla municipalità per ammodernare gli ambienti e migliorare l'offerta formativa. Per il restyling della palestra e del refettorio il Comune di Castiglione d'Adda ha potuto avvalersi anche di alcuni contributi della Regione Lombardia. In particolare, per la mensa, la giunta Ciccarelli ha investito circa 250 mila euro, ricevendo un finanziamento regionale di 90 mila euro. Il nuovo volto della palestra, invece, ha comportato un esborso di circa 193 mila euro, di cui 81 stanziati dal Pirellone.

Altri interventi erano stati effettuati nelle strutture scolastiche di Castiglione la scorsa estate. In quella occasione erano stati effettuati lavori di ritinteggiatura nelle due palazzine di via XX Settembre, un'opera attesa da circa vent'anni. È recente anche l'installazione, sul tetto dell'istituto, di alcuni pannelli solari che garantiranno l'energia elettrica per gli spogliatoi della palestra. All'inaugurazione dei locali risistemati, al termine dei discorsi di ringraziamento, i genitori e gli ospiti hanno potuto visitare tutta la scuola e partecipare a un buffet offerto dall'amministrazione.

SAN FIORANO

Rave party, altri due denunciati Giovani austriaci accusati di danneggiamento

SAN FIORANO - (m.s.) Non si spegne l'eco del rave party che per un lungo week end alla fine dello scorso luglio aveva monopolizzato l'attenzione in tutta la Bassa, con migliaia di persone provenienti da tutta Europa che avevano invaso l'ex base Nato di San Fiorano. Le indagini delle forze dell'ordine sono proseguite e, dopo la denuncia a piede libero effettuata dal comando dei carabinieri di Codogno nei confronti di ben 111 partecipanti alla festa techno, ora anche la Questura di Lodi ha messo gli occhi su un paio di persone che avrebbero svolto un ruolo importante nell'organizzazione del raduno, ma non solo. Ieri, durante una conferenza stampa, è stato ribadito che per due cittadini di nazionalità austriaca originari di Graz, di 25 e di 27 anni, è scattata una denuncia a piede libero con l'accusa di danneggiamento e occupazione abusiva di suolo pubblico.

I due erano stati fermati all'interno della vecchia base militare mentre scaricavano da alcuni tir materiale elettronico come casse acustiche ed hifi: la circostanza faceva presupporre che i giovani austriaci facessero parte dell'organizzazione dell'evento. In effetti, da successivi accertamenti, è emerso che i due, nel 2000, aveva formato una società per fornire questo tipo di servizio. Ma continuano gli accertamenti anche sull'ipotesi che fosse circolate sostanze stupefacenti al rave party. Gli inquirenti stanno cercando di dare un nome a chi avrebbe venduto droga tra i giovani che hanno partecipato al maxi-raduno.